



Oggi con giubilo eleviamo a Dio la nostra lode e il nostro ringraziamento per il dono della vita di **Madre Veronica Briguglio**, nostra fondatrice. Nata, questo il suo nome di battesimo, nasce il **17 Ottobre 1870**; è battezzata il 24 Ottobre dello stesso anno; ad un anno viene salvata dalle

acque, a 8 anni riceve la prima Comunione, a 10 anni è operaia nell'industria della filanda ove scopre il male e lo combatte con l'esempio della sua vita. A 16 anni incontra P. Francesco M. Di Francia, con lui discerne la chiamata di Dio alla vita religiosa e risponde con entusiasmo. Per 10 anni si dedica ai poveri nel quartiere Avignone in Messina, qui Dio la prepara ad un compito particolare: sarà Fondatrice insieme a P. Francesco, di un Istituto in Roccalumera, dedito ai poveri, ai bisognosi, agli orfani, agli abbandonati.

Nella costante contemplazione dei divini misteri, lo Spirito Santo suscita in **Madre Veronica** un'attrattiva particolare verso il Cuore di Cristo, "aperto per noi dall'Amore", e la invia ad esprimere tale Amore nella Misericordia verso i più poveri, i piccoli, i sofferenti, gli afflitti, i moribondi; la associa alle sofferenze e agli insulti di Cristo, quando viene insultata, maltrattata, calunniata; sofferenze che accoglie con abbandono in Dio e le offre per il bene dei fratelli.

La carità e l'umiltà sono le due virtù che caratterizzano la sua vita. La carità la spinge ad accogliere e servire tutti: piccoli e grandi, sani e malati, particolarmente gli ultimi. L'umiltà la rende preghiera vivente, abbandono filiale e sottomissione alla Divina Volontà. Virtù, che sgorgate dal Cuore squarciato del Crocifisso, le accoglie, le vive e le lascia come dote a noi, sue figlie.

Il Dott. Muscolino, così sintetizza la sua vita: **Madre Veronica** si inginocchiò non certamente di fronte alle passioni, alla cupidigia e all'orgoglio, come colui che non vede altro che se stesso e la terra, ma si inginocchiò di fronte agli umili, agli abbandonati, ai figli di nessuno, agli assetati, agli affamati; convinta che quanto avesse fatto a loro era come fatto a Dio. L'esistenza di Madre Veronica, pertanto, si può sintetizzare: un dono per gli altri. Ella vive serena anche nelle difficoltà e serena chiude la sua esistenza terrena. Dopo una vita di donazione, all'età di 80

anni, ritorna al Padre. Alle sorelle tutte, riunite intorno a lei, dà la sua ultima benedizione e ad ognuna rivolge una parola di luce e di speranza. Cosciente del momento esclama: “Io me ne vado, vi saluto tutte, vi guarderò dal cielo”. La mattina del 3 febbraio 1950, 1° venerdì del mese, riceve gli ultimi sacramenti e alle 18,30 si addormenta tranquilla nella pace del Signore. Tutta Roccalumera ripete: è morta la Santa: non parla che della Santa e del bene ricevuto per mezzo di lei.

Noi oggi ricordiamo e viviamo il 150° anniversario della sua nascita. Ci viene spontaneo elevare il nostro grazie a Dio per la vita di **Madre Veronica**, per i doni di cui Dio l’ha arricchita, perché l’ha data a noi, come Fondatrice e Madre, come modello ed esempio di vita consacrata, a tutta la Chiesa.

Preghiamo perché Dio susciti uomini e donne capaci di vivere in fratellanza, come vuole Papa Francesco, umili e pronti ad accogliere e servire i poveri e gli ultimi.